



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

SECRETARIATO GENERALE

DIVISIONE V – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ STATISTICHE

Roma, 20 settembre 2007

Andamenti dell'occupazione e della disoccupazione: risultati della rilevazione sulle forze di lavoro relativa al secondo trimestre 2007¹

L'Istat ha diffuso in data odierna i risultati della Rilevazione continua sulle forze di lavoro svolta dall'istituto tra il 2 aprile ed il 1 luglio 2007. Ciò che emerge è la conferma delle tendenze già manifestatesi con la precedente rilevazione, ossia il rallentamento della crescita occupazionale, che comunque porta l'ammontare degli occupati oltre i 23 milioni di unità. Si riduce inoltre il numero delle persone in cerca di occupazione, tanto che il tasso di disoccupazione scende per la prima volta sotto la soglia del 6%. Accanto a questi risultati generali va comunque segnalata la situazione del Mezzogiorno, area in cui, oltre alla riduzione del numero di occupati, si osserva la contrazione dell'offerta di lavoro ed il corrispondente aumento della popolazione inattiva.

Nel secondo trimestre 2007 il numero di **occupati** è risultato pari a 23.298 mila unità, con una crescita su base annua dello 0,5 per cento (+111 mila unità); in termini destagionalizzati e in confronto al primo trimestre 2007, l'incremento è stato dello 0,2 per cento (+48 mila unità). L'occupazione straniera è cresciuta di 129 mila unità, due terzi delle quali di sesso maschile. La crescita su base annua ha riguardato più la componente femminile (+0,7%, +61mila unità) che quella maschile (+0,4%, +50mila unità); al dato positivo del Nord (+0,7% +77mila) e, soprattutto, del Centro (+2,0% +96mila unità) si contrappone il calo dell'occupazione nel Mezzogiorno (-0,9%, -62mila unità) dovuto prevalentemente alla riduzione della componente femminile. Venendo al *tipo di rapporto di lavoro*, all'aumento della componente *dipendente* (+0,8%, +140mila unità) si associa una diminuzione nel numero dei lavoratori autonomi (-0,5%, -29mila unità). Per quanto riguarda i settori economici, l'agricoltura manifesta una forte contrazione (-6,6%, -65 mila unità), ad eccezione del Nord-ovest in cui cresce la componente dipendente; l'incremento del settore industriale in senso

¹ A cura Caterina Gallina

stretto (+1,5%, +76 mila unità) risulta particolarmente forte nel Centro e nel Mezzogiorno; nelle costruzioni si osserva una forte espansione (+4,3%, +81 mila unità) dovuta della crescita degli autonomi nel Nord, dei dipendenti nel Mezzogiorno e di entrambe le componenti nel Centro, area in cui la crescita del settore risulta massima (+18,0%); il settore terziario rimane, infine, sostanzialmente stabile (+0,1%, +19 mila unità) con un aumento della componente dipendente (+0,4%) ed un corrispondente calo di quella autonoma (-0,5%). Per quanto riguarda l'*orario di lavoro* la crescita degli occupati a tempo pieno risulta dello 0,4% (+77 mila); tra i lavoratori part-time la crescita appare più sostenuta (+1,1%, +35 mila unità) e limitata alla componente dipendente. All'interno del lavoro dipendente la forte crescita del lavoro a tempo determinato (+4,1%, +91 mila unità) ha riguardato esclusivamente la componente femminile (+9,1%, +101 mila unità) e prevalentemente il settore terziario (+5,6%).

Il **tasso di occupazione** della popolazione tra 15 e 64 anni è rimasto invariato rispetto a un anno prima, cioè pari al 58,9%; per i maschi si conferma il valore del 71,1%, per le donne si osserva l'incremento di 1 decimo di punto, posizionandosi al 46,8%. Nel Mezzogiorno il tasso di occupazione si riduce di mezzo punto percentuale (da 47,2% al 46,7%). Tra gli stranieri il tasso di occupazione risulta in calo (-0,6%), pari al 67,0% per l'intera popolazione, all' 83,6% tra i maschi ed al 51,0% tra le donne.

Nel secondo trimestre 2007 il numero delle **persone in cerca di occupazione** è risultato pari a 1.412 mila unità, con una riduzione di 209 mila unità rispetto allo stesso periodo del 2006 (-12,9% per entrambi i generi). Il calo è stato maggiore nel Centro (-16,8%) e nel Mezzogiorno (-14,4%), di minori dimensioni nel Nord-ovest (-3,8%). Il **tasso di disoccupazione** si è ridotto dunque di 0,8 punti percentuali rispetto ad un anno prima, posizionandosi al 5,7%; la riduzione è stata più consistente per le donne che per gli uomini, i cui tassi hanno raggiunto rispettivamente i valori del 7,4% e del 4,6%. Nel Mezzogiorno, nonostante l'elevata riduzione (-1,4%), il tasso di disoccupazione risulta ancora particolarmente elevato, pari al 10,6%, rispetto al 4,8% del Centro ed il 3,2% del Nord.

L'andamento della disoccupazione va comunque visto anche in relazione all'andamento dell'**offerta complessiva di lavoro**. Nel secondo trimestre 2007 essa si è infatti ridotta, rispetto allo stesso periodo del 2006, dello 0,3% (-50 mila unità); all'espansione del Nord (+0,4 %) e del Centro (-+0,8%), si contrappone il forte calo nel Mezzogiorno (-2,5%, -191 mila unità), soprattutto tra la componente femminile (-3,6%). A conseguenza di ciò il **tasso di attività** della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) si riduce complessivamente di mezzo

punto rispetto al secondo trimestre del 2006, portandosi al 62,5%, con una lieve crescita nel Nord e nel Centro ed un forte calo nel Mezzogiorno (52,3%, variazione di -1,4 punti). Alla riduzione delle forze lavoro corrisponde infine il significativo incremento nel numero degli **inattivi** registrato nel Centro e nel Mezzogiorno (+3,3% e +3,1%), concentratosi soprattutto tra la componente maschile della popolazione.

Tav. 1 Tassi di attività, tassi di occupazione e tassi di disoccupazione per sesso.

	Tasso di attività 15-64anni			Tasso di occupazione 15-64anni			Tasso di disoccupazione		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2002	73,2	50,0	61,4	68,1	44,2	55,9	6,7	11,5	8,6
2003	74,9	50,9	62,9	70,0	45,1	57,5	6,5	11,3	8,4
2004	74,5	50,6	62,5	69,7	45,2	57,4	6,4	10,5	8,0
2005	74,4	50,4	62,4	69,7	45,3	57,5	6,2	10,1	7,7
2006	74,6	50,8	62,7	70,5	46,3	58,4	5,4	8,8	6,8
2004									
III trim.	74,6	50,1	62,3	70,3	45,1	57,7	5,7	9,9	7,4
IV trim.	74,8	51,3	63,1	69,8	45,9	57,8	6,6	10,6	8,2
2005									
I trim.	74,3	50,4	62,3	69,2	45,1	57,1	6,8	10,4	8,2
II trim.	74,6	50,3	62,4	70,0	45,4	57,7	6,1	9,6	7,5
III trim.	74,0	49,6	61,8	69,9	44,8	57,4	5,5	9,5	7,1
IV trim.	74,6	51,2	62,9	69,8	45,7	57,8	6,2	10,7	8,0
2006									
I trim.	74,6	50,9	62,7	69,9	45,8	57,9	6,1	9,9	7,6
II trim.	75,1	51,0	63,0	71,1	46,7	58,9	5,2	8,5	6,5
III trim.	74,4	50,1	62,3	70,7	46,1	58,4	4,8	8,0	6,1
IV trim.	74,5	51,2	62,9	70,3	46,7	58,5	5,6	8,8	6,9
2007									
I trim.	73,8	50,0	61,9	69,9	46,0	57,9	5,3	8,0	6,4
II trim.	74,5	50,6	62,5	71,1	46,8	58,9	4,6	7,4	5,7

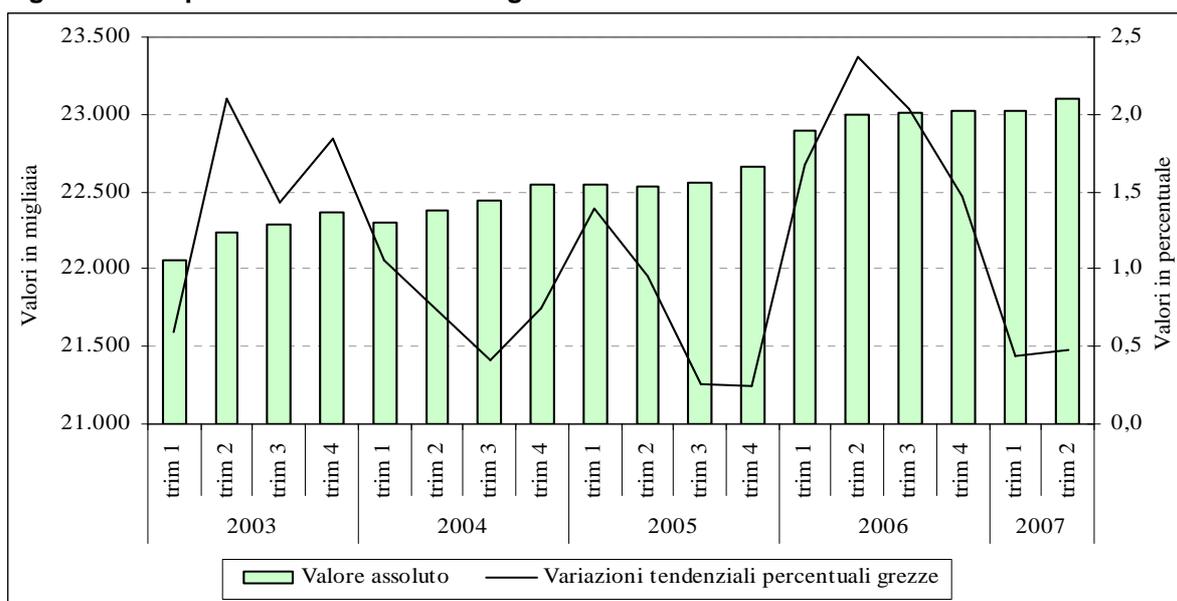
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 2 Occupati per sesso, per condizione nella professione, per tipo di orario di lavoro, per settore di attività

	Totale	Genere		Condizione nella professione		Settore di attività			
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Valori assoluti in migliaia									
2002	21.913	13.392	8.521	15.709	5.976	990	5.029	1.674	14.221
2003	22.241	13.544	8.697	15.796	5.977	967	5.080	1.742	14.452
2004	22.404	13.622	8.783	16.117	6.287	990	5.036	1.833	14.546
2005	22.563	13.738	8.825	16.534	6.029	947	5.028	1.913	14.675
2006	22.988	13.939	9.049	16.915	6.073	990	5036	1.833	14.546
2004									
III trim.	22.485	13.733	8.753	16.172	6.313	1.081	5.011	1.883	14.510
IV trim.	22.630	13.704	8.926	16.290	6.339	1.034	5.095	1.860	14.640
2005									
I trim.	22.373	13.587	8.786	16.290	6.083	870	4.959	1.901	14.643
II trim.	22.651	13.796	8.855	16.522	6.129	926	5.001	1.944	14.780
III trim.	22.542	13.791	8.751	16.604	5.938	994	5.068	1.890	14.591
IV trim.	22.685	13.778	8.907	16.719	5.967	999	5.083	1.915	14.689
2006									
I trim.	22.747	13.806	8.941	16.691	6.056	910	4.957	1.919	14.960
II trim.	23.187	14.071	9.116	17.015	6.172	979	5.016	1.897	15.294
III trim.	23.001	13.986	9.015	16.992	6.009	1.018	5.090	1.852	15.040
IV trim.	23.018	13.895	9.123	16.691	6.057	1.019	5.042	1.902	15.025
2007									
I trim.	22.846	13.833	9.013	16.838	6.008	895	4.989	1.917	15.045
II trim.	23,298	14,121	9,177	17,155	6,143	915	5,092	1,978	15,313
Variazioni tendenziali percentuali									
2002	1,4	0,9	2,2	0,5	0,0	-0,9	-0,2	0,7	0,6
2003	1,5	1,1	2,1	0,6	0,0	-1,0	0,3	0,3	0,6
2004	0,7	0,6	1,0	0,5	1,4	2,4	-0,9	5,2	0,6
2005	0,7	0,9	0,5	2,6	-4,1	-4,3	-0,2	4,4	0,9
2006	1,9	1,5	2,5	2,3	0,7	3,6	0,0	-0,6	2,8
2004									
III trim.	0,4	0,7	0,0	0,1	1,3	2,1	-2,6	9,9	0,2
IV trim.	0,7	0,7	0,8	0,5	1,4	1,3	1,3	5,3	0,0
2005									
I trim.	1,4	1,5	1,3	2,7	-1,9	-3,7	0,0	8,9	1,3
II trim.	0,9	1,0	0,9	2,4	-2,7	-1,8	-1,6	5,6	1,4
III trim.	0,3	0,4	0,0	2,7	-5,9	-8,1	1,1	0,4	0,6
IV trim.	0,2	0,5	-0,2	2,6	-5,9	-3,4	-0,2	2,9	0,3
2006									
I trim.	1,7	1,6	1,8	2,5	-0,5	4,6	0,0	1,0	2,2
II trim.	2,4	2,0	2,9	3,0	0,7	5,7	0,3	-2,4	3,5
III trim.	2,0	1,4	3,0	2,3	1,2	2,5	0,4	-2,0	3,1
IV trim.	1,5	0,8	2,4	1,5	1,5	2,0	-0,8	0,9	2,3
2007									
I trim.	0,4	0,2	0,8	0,9	-0,8	-1,6	0,7	-0,1	0,6
II trim.	0,5	0,4	0,7	0,8	-0,5	-6,6	1,5	4,3	0,1

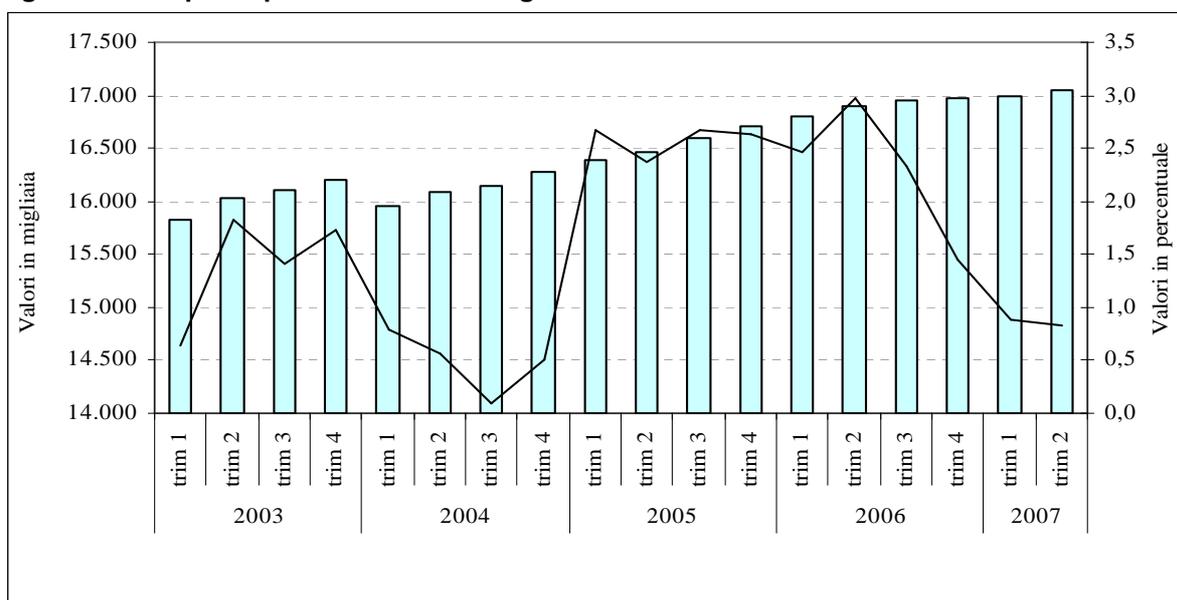
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 1 Occupazione totale. Dati destagionalizzati



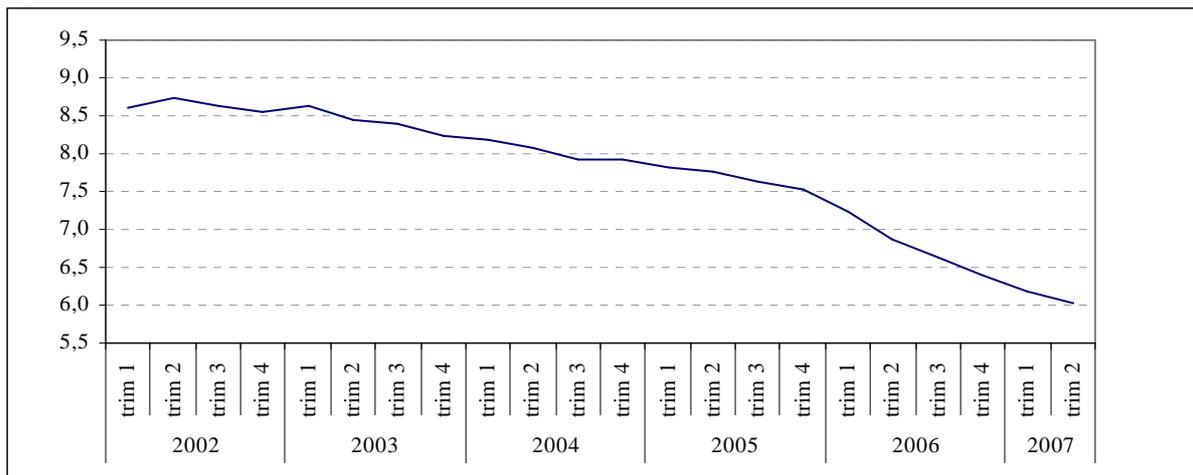
Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 2 Occupati dipendenti. Dati destagionalizzati



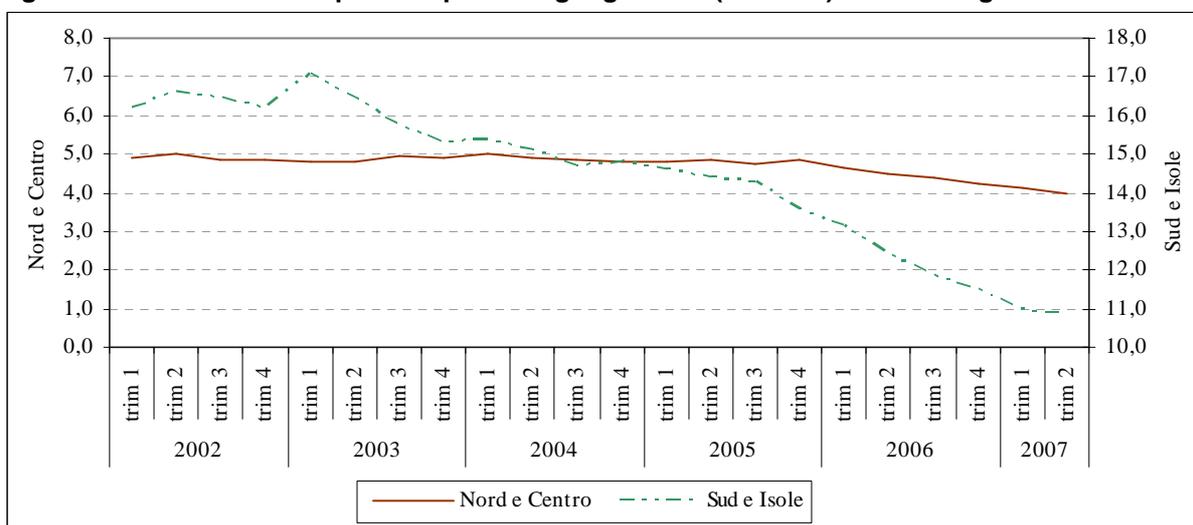
Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 3 Tasso di disoccupazione (valori %). Dati destagionalizzati



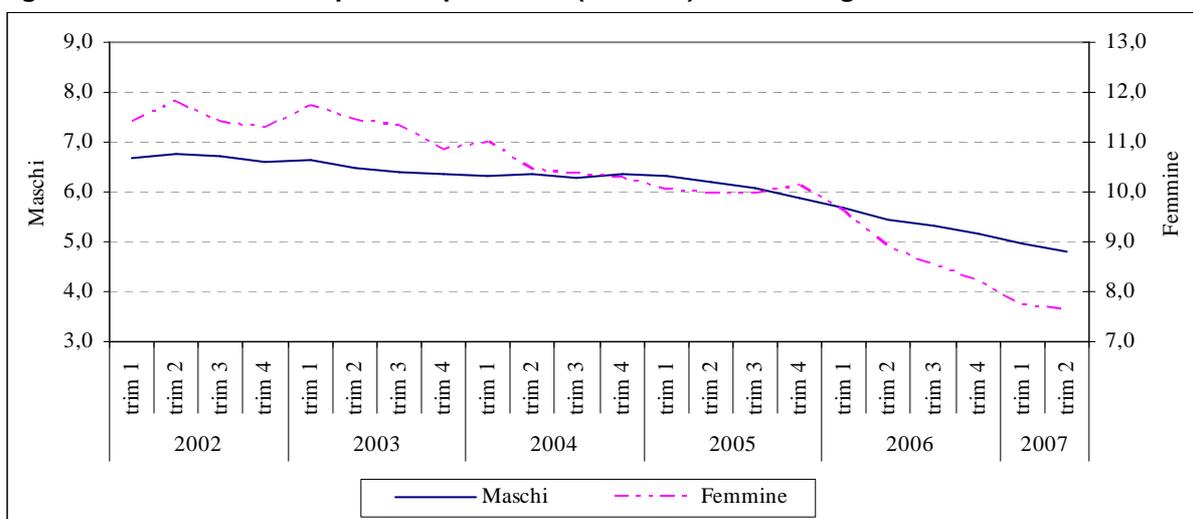
Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 4 Tasso di disoccupazione per aree geografiche (valori %). Dati destagionalizzati



Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 5 Tasso di disoccupazione per sesso (valori %). Dati destagionalizzati



Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro